PROTOCOLLO D'INTESA SULLA LEGALITÀ

tra

Città Metropolitana di Bologna

Comune di Bologna

e

Università degli Studi di Bologna

Camera del Lavoro Metropolitana CGIL di Bologna

Camera del lavoro territoriale CGIL di Imola

CISL Area metropolitana Bolognese

UIL Emilia Romagna

Associazione LIBERA Bologna

Associazione AVVISO PUBBLICO Bologna

alla presenza del

PREFETTO di BOLOGNA

PREMESSO CHE

la Legge Regionale n. 18/2016 si propone la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e prevede, all'art.4, la costituzione della *Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile,* all'art.5 un O*sservatorio regionale sui fenomeni connessi al crimine organizzato e mafioso nonché ai fatti corruttivi* e, all'art.7, il sostegno agli "*osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione"*;

il Protocollo di intesa in materia di appalti di forniture, lavori e servizi siglato nel 2019 fra Comune di Bologna, Città Metropolitana e Organizzazioni sindacali e datoriali, in fase di ridefinizione e oggetto di un recente accordo di ultrattività, ha fra i suoi obiettivi il contrasto ai tentativi di corruzione/concussione, alle turbative d'asta, alle infiltrazioni mafiose e della criminalità organizzata da parte di imprese irregolari e di false cooperative e la tutela dei principi di legalità e di libera e leale concorrenza;

il Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e CGIL-CISL-UIL ER in materia di legalità e appalti, sottoscritto il 23 dicembre 2021, estendendo il campo di applicazione e integrando quanto definito nel precedente protocollo del 28 dicembre 2017, rafforza ulteriormente le procedure e regole condivise per la gestione degli appalti pubblici e le azioni sul terreno della legalità e dell'anti-corruzione;

Il Patto per il Lavoro e il Clima dell'Emilia Romagna del 14 dicembre 2020, riconosce nel principio di legalità un valore identitario della nostra società e una garanzia di qualità sociale ed ambientale e sancisce, tra l'altro, "l'impegno a favorire la costituzione di Tavoli della Legalità in tutte le Province e nella Città Metropolitana, quale luogo partecipativo a contrasto della criminalità organizzata e di promozione della cultura della legalità";

Il Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile siglato nel gennaio 2021 si propone, a fronte del rischio di infiltrazione e penetrazione malavitosa nel territorio e nelle attività economiche, di rafforzare il contrasto alle illegalità attraverso la messa in rete delle competenze esistenti, l'attuazione delle potenzialità della L.R. 18 del 2016 e la stipula di protocolli sulla legalità insieme alla Prefettura;

Il Protocollo d'intesa tra ANCI, UPI, CGIL-CISL-UIL Emilia-Romagna in materia di legalità, appalti e concessioni sottoscritto il 21 gennaio 2021 propone la costituzione in ogni Provincia e nella Città Metropolitana di Bologna di un "Tavolo della legalità", inteso come "*un luogo partecipativo con la presenza di tutti i soggetti impegnati sul terreno dell'antimafia, con una funzione pro-attiva, in particolar modo per quanto riguarda la cultura della legalità, la prevenzione alle infiltrazioni mafiose e per il contrasto al lavoro irregolare e al caporalato, la denuncia degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali.*", che operi in coordinamento con la Consulta regionale per la legalità e svolga le funzioni di Osservatorio locale come previsto dall'art.5 della L.R. n.18/2016;

Il Programma di mandato 2021/2026 del Comune di Bologna e della Città metropolitana si pone l'obiettivo di una nuova legalità democratica, fondata sul rispetto delle norme a tutela dei più deboli, anche attraverso azioni di costituzione di parte civile nei processi per mafia e l'impegno a riqualificare e riutilizzare beni confiscati alla criminalità organizzata

il Comune di Bologna ha istituito una specifica delega di Giunta a legalità democratica e lotta alle mafie che, nel primo anno di mandato, ha già operato sui seguenti ambiti:
- pubblicazione on line dei subappalti e maggiore facilità di accesso per i whistleblowing:
- delibera di Giunta per la segnalazione antiriciclaggio per subentri commercio alla banca dati dell'UIF;
- bando per la legalità democratica rivolta ad associazioni per interventi nelle scuole;
- corsi di formazione alla legalità per dipendenti e accreditati con ordini professionali insieme all'associazione Avviso pubblico;
- stesura in corso del "Regolamento per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alle mafie";
- interventi di contrasto al gioco d'azzardo;

più di quaranta Comuni dell'area metropolitana bolognese, direttamente o tramite le Unioni di riferimento, aderiscono all'associazione Avviso pubblico, associazione degli enti locali contro mafie e corruzione;

la stessa Città metropolitana di Bologna, con delibera del Consiglio metropolitano del 23.11.2022, ha aderito all'associazione Avviso Pubblico con decorrenza dal 1° gennaio 2023;

LE PARTI SI IMPEGNANO A

- costituire un Tavolo metropolitano della legalità, che si riunisca a cadenza periodica, e comunque su richiesta dei soggetti che lo compongono, con i seguenti obiettivi:

- promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza attiva e responsabile;
- agevolare il confronto fra le esperienze di promozione della legalità e contrasto alla criminalità organizzata e alla corruzione presenti sul territorio metropolitano di Bologna;
- favorire lo scambio di buone pratiche e lo sviluppo di progettualità comuni fra i Comuni dell'area metropolitana;
- condividere le informazioni relative alla formazione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) da parte degli enti pubblici, anche attraverso la partecipazione alla Rete per l'integrità e la trasparenza e le altre azioni previste dall'art.15 della L.R.18/2016;
- promuovere ed accelerare l'affidamento a fini sociali dei beni sequestrati/confiscati alla criminalità organizzata In linea con il "Protocollo d'intesa per la gestione dei beni sequestrati e confiscati" promosso dal Tribunale di Bologna e sottoscritto dalla Città Metropolitana di Bologna in data 16 giugno 2021;
- rafforzare le attività di formazione per il personale delle Amministrazioni pubbliche sulle norme sulla prevenzione e alla trasparenza rispetto ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e sulla salvaguardia della legalità e della regolarità del lavoro nel sistema degli appalti pubblici, anche con riferimento all'attuazione delle specifiche intese definite su questa materia;
- monitorare le esigenze di rafforzamento o di ulteriore implementazione dell'azione di contrasto ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nelle concessioni e negli appalti pubblici di forniture, lavori e servizi, fermo restando gli strumenti previsti dal Protocollo di intesa del Comune di Bologna, nonché quelli definiti da altri Enti del territorio metropolitano;
- promuovere l'attuazione di quanto definito con la Carta metropolitana per la Logistica Etica, con riferimento al ricorso ad appalti e nei cambi appalto tra privati, nei sub appalti e nelle rotazioni nelle titolarità;
- rafforzare gli strumenti di contrasto al caporalato e ad ogni forma di grave sfruttamento lavorativo, nonché di assistenza delle vittime, approfondendo anche la possibile connessione con le infiltrazioni della criminalità organizzata;
- promuovere la conoscenza dello sportello sovraindebitamento attivo in Città metropolitana e l'esperienza degli sportelli anti usura;
- operare in coordinamento con la Consulta regionale per la legalità;
- svolgere le funzioni di Osservatorio locale sulla legalità come previsto

dall'art.5 della L.R. n.18/2016.

- contribuire a definire efficaci forme di prevenzione e sistemi di controllo utili a contrastare i tentativi da parte della criminalità organizzata di infiltrarsi nella gestione degli investimenti finanziati con il PNRR e Fondo Complementare, con la nuova programmazione dei Fondi Strutturali Europei, oltre alle altre risorse pubbliche nazionali, regionali e territoriali.

Il presente protocollo ha la durata di cinque anni dalla data della sottoscrizione.

Bologna, 7 febbraio 2023

Città Metropolitana di Bologna

_____

Comune di Bologna

_____

Università degli Studi di Bologna

_____

Camera del Lavoro Metropolitana CGIL di Bologna

_____

Camera del lavoro territoriale CGIL di Imola

_____

CISL Area metropolitana bolognese

_____

UIL Emilia Romagna

_____

Associazione LIBERA Bologna

_____

Associazione AVVISO PUBBLICO Bologna

_____

Il presente testo è sottoscritto alla presenza del PREFETTO di BOLOGNA

_____